# Diritto delle crisi di impresa

## Prof. Antonio Cetra

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro complessivo della disciplina giuridica delle procedure di soluzione delle crisi di impresa, anche alla luce del recente codice della crisi e dell’insolvenza (d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14). Si propone, nello specifico, di illustrare, sul piano teorico e pratico, le modalità di prevenzione, per poi passare all’esame delle procedure concorsuali vere e proprie (sia quelle aventi finalità conservativa, sia quelle aventi finalità liquidatoria), dedicando, infine, brevi cenni alle procedure previste per gli operatori economici diversi dalle imprese commerciali.

Al termine del corso lo studente:

1. conoscerà e saprà inquadrare le funzioni e le finalità delle procedure oggetto del programma del corso;

2. saprà applicare le competenze così acquisite secondo un approccio professionale orientato ad argomentare e risolvere le problematiche di diritto concorsuale;

3. saprà formulare giudizi e valutazioni sulla base di informazioni, anche incomplete, integrando le conoscenze, attingendo alle fonti normative, giurisprudenziali e di prassi di volta in volta applicabili;

4. saprà comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni nei confronti di interlocutori specialisti e non specialisti;

5. saprà cogliere le criticità che potranno presentarsi nella gestione delle crisi d’impresa ed assumere le necessarie determinazioni con adeguato grado di autonomia di giudizio.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Le lezioni saranno dedicate per i 1/4 alle procedure di prevenzione ed alle soluzioni negoziali stragiudiziali; per i 3/4 alle procedure concorsuali, con particolare attenzione a quelle negoziali, aventi finalità conservativa (concordato preventivo), secondo il seguente *syllabus*:

1. La nozione di crisi normativamente rilevante. 2. Le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi. 3. Gli accordi stragiudiziali e i piani attestati di risanamento. 4. Gli accordi di ristrutturazione (proposta e effetti). 5. L’accesso alle procedure concorsuali (domanda di ammissione; ufficio giudiziale; effetti). 6. Il concordato preventivo (proposta; amministrazione; effetti; voto dei creditori; omologazione; esecuzione; risoluzione e annullamento). 7. La liquidazione giudiziale (ruolo del curatore; effetti; patrimonio «responsabile» e sua ricostruzione; stato passivo; liquidazione; chiusura della procedura). 8. Le procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento (cenni)*.*

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Materiale normativo:

Legge fallimentare (r.d. 16 marzo 1942, n. 267), codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) e altre leggi richiamate a lezione o nei testi di seguito indicati.

Manuale di riferimento:

1. AA.VV., *Diritto commerciale,* II, *Diritto della crisi di impresa,* a cura di Cian, Giappichelli, Torino, 2019. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/autori-vari/diritto-commerciale-9788892131057-677765.html)

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno comunicati durante le lezioni e con appositi avvisi sulla pagina personale docente. Materiale integrativo sarà messo a disposizione su *blackboard*.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni in aula. È prevista (compatibilmente con la situzione sanitaria relativa alla pandemia di covid-19) la partecipazione guidata ad udienze presso il Tribunale di Milano, sezione fallimentare, in date ed ore da concordarsi.

***METODO DI VALUTAZIONE***

L’esame mira a valutare il conseguimento degli obiettivi didattici sopra descritti e la preparazione dello studente. Esso si svolge in forma scritta e consiste in tre domande aperte, alle quali si chiede di dare risposta con argomentazione adeguata. Il tempo a disposizione è di 1 h. e 30 min. Il voto è attribuito sulla base dei seguenti fattori: completezza della preparazione e padronanza delle questioni proposte (fino a 18 punti); capacità argomentativa e critica, anche in base alla capacità di mettere in relazione le diverse parti del programma (fino a 7 punti); proprietà linguistica (fino a 5 punti). Lo studente che ha conseguito un esito sufficiente può decidere se accettare il voto proposto, se continuare l’esame con un orale integrativo o se rifiutare il voto e ripetere la prova.

Non è prevista la prova intermedia.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

La frequenza al corso è fortemente raccomandata. Si raccomanda, altresì, di seguire il corso solo dopo aver superato l’esame di Diritto commerciale.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)